

trattati ai  
avessero  
continui  
compagnia  
ad indurre  
droni delle  
o ai canini  
00 (sempre  
ambro) se  
le scopero  
quindi era  
congiurare.  
canciano il  
porcissima  
na bile, ha  
ro i nostri  
ma dunque  
ed io colgo  
in patria,  
i degli o-  
più cian-  
mo  
gentieri  
di Capri  
li; lotte,  
accen-  
leggi preti  
alle conse-  
leggi preti  
e opere del  
sicheranno  
in lotte elet-  
tano ora i  
la punizio-  
? armati  
predicano  
... parole  
Altrimenti  
ma da loro  
stretto: In  
no divisi in  
o piuttosto  
le note of-  
Piarroco a  
? Forse al  
e certo non  
e energica-  
questi scan-  
no ne ha  
candali non  
olo del ne-  
mo illustrato  
Antonio.  
e, ma si di-  
no: ne nella  
orzoio nel-

# macchinisti e le loro macchine - Insuperata, vilta ec.

Per misurare adeguatamente, lo stato d'animo e l'esasperazione del personale di macchine: macchinisti, fuochisti, accudienti ecc., del Deposito locomotive di Napoli: basta considerare lo straordinario intervento all'assemblea tenuta la sera del 21 corr. nel Salone dell'Ugine Ferrovieri Napoletani. Numero d'interventi difficilmente raggiunto nelle più calde agitazioni degli anni andati.

E si spiega perfettamente. Il locale Deposito locomotive è diventato una bolgia infernale: i turni di servizio sono completamente aboliti; le riparazioni ed i lavaggi sono un mito; i guasti di locomotive attaccate ai treni, ed i colpi di fuoco, sono diventati una cosa normale; ogni locomotiva, appena rientrata in deposito viene subito destinata a ripartire immediatamente senza sottoporla alla necessaria manutenzione e obstringendo il personale, che ha in consegna la locomotiva; o ad un forzato lunghissimo riposo, con relativa perdita di guadagno non lieve, per attendere il ritorno della locomotiva propria; oppure a rinunziare a qualsiasi riposo o ripartire subito con gran danno del fisico, già logorato, e grave pericolo della sicurezza dei treni per lo stato di esaurimento di chi li guida, in tali condizioni.

Non riassumiamo nemmeno la lunga e vivace discussione Essa fu tutto un grido di protesta e maledizione ai responsabili. Molte proposte furono avanzate, però si convenne di soprassedervi, e d'invitare una commissione dal Capo Compartimento ad esporre la triste condizione del materiale e del personale ed insistere perché venga sollecitamente deliberata una inchiesta per accertare i fatti ed indicare i provvedimenti.

I macchinisti e fuochisti di Napoli sono veramente benemeriti per aver additato sempre all'alta superiorità le cause del deterioramento delle locomotive e i sperperi di materiali. Essi sono più ben convinti che solo da un ordinato e ben disciplinato servizio può in gran parte dipendere il rispetto ai guadagni ed ai riposi cui si ha diritto. Certi superiori, però, lungi dall'affrontare le vere cause di disservizio; ed in luogo di essere grati al personale, per la sua abnegazione; sfogano con numerosissime multe coi motivi più peregrini e bestiali che si possono immaginare.

# VITA PROLETARIA

## La vittoria dei tramvieri

I tramvieri riuniti in assemblea nel gran Salone della Borsa del Lavoro, la notte del 16 agosto 1912:

Faendo plauso a quanto dai componenti del Consiglio Direttivo si è fatto, per la composizione della presente vertenza con la Superiore Direzione.

Deliberano l'unanimità di limitare le loro richieste a quelle in appresso specificate, con accettazione delle quali, da parte della società, dichiarano di desistere da ogni altra richiesta:

1. Per migliorare la tenuta del personale viaggiante dei tram e degli omnibus, e dei frenatori, la società concorra alla messa vestiario con la somma di lire venti annue per ogni agente non facendo obbligo del fornitore.

2. Gli utensili di servizio, quali borsa, schiottino, ecc., dovranno essere forniti gratuitamente dalla società.

3. Al frenatori, ed al basso personale a genere, sarà aumentato il salario giornaliero, portandolo dai limiti previsti dal regolamento ammesso al contratto 19 ottobre 1910, col Municipio di Napoli, di lire due a lire due e centesimi cinquanta a quelli di lire due e centesimi venti a lire due e cent. settanta.

4. Ai lavatori, scambisti ecc. la società fornirà, gratuitamente, l'impermeabile.

5. Agli operai di visita e manutenzione lettura, si accorda un aumento di centesimi due sui salari fissati dalla tabella organica annessa al regolamento in vigore dal 1. gennaio 1910; sono loro concesse due, invece di una giornata di anzichità pagata nel mese; ed infine una carta di libero percorso per una mezza della rete tramviaria, a loro scelta.

6. In relazione alla modifica della prima e seconda parte dello art. 82 delle condizioni disciplinari, il desiderio che a sostituirlo un articolo che garantisce il modo migliore i diritti di quegli operai che senza loro colpa si trovano sotto giudizio a causa di investimenti per altri incidenti.

7. Impiego di formulare il regolamento organico degli operai delle Officine di riparazione, da andare in vigore al 1. gennaio 1913.

8. Le concessioni ed i miglioramenti indicati ai numeri 1, 2, 3, 4 e 5, che costituiscono quelli contenuti negli ordinari servizio N. 305, 306 e 307 del giorno 10 luglio 1912, andranno in vigore con decorrenza del 1. luglio 1912: la modifica della prima e della seconda parte dell'art. 82 andrà in vigore dal giorno cui sarà approvata dal Municipio di Napoli e dal Prefetto, il Regolamento organico da formarsi per gli operai delle Officine ecc. andrà in vigore il 1. gennaio 1913.

Accogliendosi dalla Direzione della società le concessioni, i miglioramenti e modifiche anzidette, il personale delibera.

Rientrare immediatamente nell'ordine, indossando, da domani, la divisa regolamentare.

**COMUNICATO**  
Pubblichiamo integralmente il delibato preso dalla **Federazione Italiana Lavoratori dello Stato**, in merito al caso dele.

Per adesso non facciamo commenti, attendendo di farli a fatti compiuti e intero.

Solo domandiamo ai vari Laugella, Pateo, Pellegrini, e Balsamo V. già esponenti della deplorata e discolta commissione d'inchiesta.

Non sono soddisfatti?

Vi basta il marchio che anche sulla

vostre irone ha impresso la Federazione dei Lavoratori dello Stato?

Ed ora avanti ed al lavoro. La leggera nube che è passata niente ha offuscato, tutti gli operai onesti e coscienti hanno il dovere di stringersi attorno al nostro lavoro, e pensarci a difenderlo dalle insidie e dalle lotte mosse dai nostri formidabili, e non meschini avversari.

Tutti quei compagni che per un momento solo hanno potuto dubitare, della sincerità ed onestà della Commissione Esecutiva, credendo che essa muoveva lotta personale, devono con tale deliberato ricredersi, ed esserne soddisfatti ed hanno lo stretto obbligo di riunirsi a noi, e lasciare solo a ringhiare i canognosi.

**La Comm. Esecutiva**

**Federazione Lavoratori dello Stato**  
*Ortine del giorno*

La sede centrale ritiene innanzi tutto che in mancanza di elementi definitivi per potere deliberare, allo stato attuale delle cose, sia da proporsi alle parti in contesa la risoluzione della vertenza per mezzo di un collegio arbitrato cui dovrebbe essere deferita ampia facoltà d'inchiesta.

Deplora, che prima di ricorrere agli organi direttivi della Federazione, alcuni arsenalisti abbiano abbandonato la Sezione, e si siano costituiti in Sindacato, rompendo la unità nazionale, che è dovere degli organizzati di mantenere salda invitando conseguentemente gli usciti a rientrare nella organizzazione e questa a riammetterli.

In merito poi alla situazione di **Gaetano Fedele** nei riguardi della organizzazione, tenuto conto delle circostanze speciali in cui egli si trova, la Sede Centrale ritiene che il **Fedele** debba lasciare la carica di segretario della Sezione Arsenalisti fino a che non sia esposto il procedimento penale in corso a suo carico.

**Legga Orefici ed affini**  
Stamane alle ore 10 1/2, assemblea generale ordinaria.  
Si raccomanda di non mancare.

**Legga scaricanti del grano**  
Nel 1909 scoppio fra gli operai braccianti uno sciopero per ottenere un più equo trattamento da parte dei magazzini Generali. Non tutta la classe aderì al movimento anzi molti aderenti dalle solite promesse dei caporali e degli ispettori, la fecero da krumiri. Gli anni si esasperarono, corsero minacce, dall'una parte e dall'altra, finché al 24 marzo di quello stesso anno, le due parti contendenti si azzuffarono lungo la via Marina e partirono vari colpi di rivoltella particolarmente dai krumiri, che erano tutti armati. Furono operai vari arresti e si iniziò il processo. Il Direttore dei magazzini generali, fece chiamare a se i krumiri, li incantò perché avevano difeso gli interessi dell'amministrazione e concesse loro varie preferenze. Invitò pure le famiglie degli operai arrestati e che erano stati per lo sciopero, raccomandò consigliassero i loro congiunti a mantenersi calmi, che l'amministrazione avrebbe provveduto alla loro difesa ed intanto alle famiglie concesse la merce e gornaliera spettante a ciascuno degli arrestati. Però subito dopo l'interrogatorio degli imputati le famiglie non ottennero più un quattrino. I malvigni che non mancano mai sussurrarono che il direttore aveva così agito, perché gli imputati commossi per la sua generosità, non avessero detto che il braccio dei krumiri era stato armato proprio da lui e non lo avessero causato di essere il mandante dei colpevoli. Erano malignazioni s'intende e null'altro. Però quel sig. Direttore era non fa che confermare quelle malignazioni, decretando che siano sospesi i riguardi che si avevano prima verso tutti i krumiri del 909, avendo questi fatto causa comune coi movimenti della classe.

Si vuole dunque per forza seminare il malumore?

Ci pensì bene il signor Direttore, perché poi non gli sarà lecito più dire al signor Profetto che fra i braccianti vi sono i delinquenti da domicilio coatto i quali s'impingono a tutta la classe e la trascinano ad inconsulti scioperi.

**Per il contratto d'impiego**  
Il Comitato Napoletano delle associazioni Impiegati Privati terrà una serie di pubbliche conferenze per turno nelle 6 associazioni aderenti, al precìpo scopo d'illustrare il progetto di legge sul Contratto d'Impiego che ora trovasi allo studio del Consiglio Superiore del Lavoro.

La prima della serie delle conferenze sarà tenuta presso l'associazione generale Impiegati Commercio in via S. Brigida 72, domenica 25 agosto ore 12 dall'avv. Corso Bovio consigliere comunale.

Queste conferenze, essendo pubbliche possono intervenire, sia gli organizzati delle 6 associazioni, che quegli impiegati non ancora iscritti anzi a questi il comitato rivolge un vivo appello affinché si iscrivono subito in una delle 6 associazioni aderenti, per modo che alla riapertura della Camera si possa fare assegnamento su un'imponente massa di organizzati.

**Legga Guantani**  
Un esempio salutare.

I padroni conciapelli hanno vinto! Gli operai sono stati costretti a passare per le Forche Caudine, piegando il collo e passando sotto il giogo dei loro aguzzani!

Noi compiangiamo di vero cuore la miserranda fine dei nostri compagni conciapelli; ma dobbiamo constatare che hanno avuto troppa fiducia in quei sagrestiani che gli promettevano mari e monti, barcamenandoli in uno stancheggio lungo, senza energia, scavando loro l'abissi in cui sono caduti! Ecco l'opera dei clericali, ecco in che modo intendono ridurre le masse lavoratrici! Che ne dice il Galdi? Che risponde il Padre Stella? Eppure questi signori consigliavano sempre gli operai conciapelli a non fare intervenire noi altri nella lotta facendoli credere che noi sovversivi non avremmo mai approdato

a nulla perché inviati alle autorità! Lo scongiuravano a non fare intromettere gli elementi della Borsa del Lavoro. E si capisce il perché, noi avremmo scoperto le loro complicità con i padroni pellettieri a scopo elettorale! Ecco i sistemi dei chierici che si vogliono infiltrare fra gli operai per poi venderli a loro oppressori!

Noi intanto consigliamo gli operai conciapelli ad organizzarsi per riprendere un giorno non lontano quella rinuncia a cui hanno diritto, gettando via tutti i S. Bartolomei di questo mondo.

Domenica sono convocati tutti i soci della Lega guantani per discutere un importante ordine del giorno.

**Riunione ferroviari Secondari e tramvieri extra urbani**

La notte dal 17 al 18 corrente alle 0,30 si è tenuta nei locali della Sezione di Napoli del Sindacato Ferrovieri Italiani una importantissima riunione di ferroviari della Secondarie e dei tramvieri extra urbani.

Intervennero in massa i tramvieri della Napoli-Caivano, Frattammagore, Aversa, intervennero pure le rappresentanze dei tramvieri del Nord, dei ferroviari della Cumana e della Circumvesuviana. Gli intervenuti sorpassarono, il numero, di 600.

Alle ore 0,30 aprì il comizio il Segretario della Sezione di Napoli, rallegrandosi che il lavoro di organizzazione fatto fosse riuscito completamente e che anche quelli che erano rimasti fuori l'organizzazione avessero inteso il bisogno del dovere di entrare nelle sue fila. Portò il saluto della Sezione e quello della IX Categoria.

Codeffe la parola all'Avvocato Fasullo, legale della Sezione, che con grande competenza trattò le questioni delle Secondarie, facendo rilevare i benefici dell'Organizzazione Unitaria.

Lo seguirono l'avv. Bevilacqua, l'avv. Bovio Corso, l'avv. Epifania che portarono, la loro adesione al nobile risveglio della classe bene augurandosi per l'avvenire.

Il compagno Waring portò l'adesione ed il saluto scilicet della Borsa del Lavoro di Napoli. Infine fu votato all'unanimità il seguente ordine del giorno:

Il personale delle tramvie provinciali di Napoli-Caivano, Frattammagore-Aversa e quello delle tramvie del Nord riunitesi in solenne comizio la notte del 17 corrente nei locali del sindacato Ferrovieri Italiani in via E. Agresti num. 49-50 nel porgere un saluto ai compagni intervenuti della ferrovia Cumana, plaude alla iniziativa presa dal sindacato che tanto benemerito si è reso per la conquista della legge sull'equo trattamento, solennemente promette di mantenersi ben saldo, e fedele all'organizzazione per difendere tutti i miglioramenti che la legge concede.

Invitando inoltre un fraterno saluto a tutti i compagni organizzati d'Italia s'augura che la loro forza unita e fattiva s'ia apportatrice di altre vittorie per il benessere dei lavoratori dei trasporti.

La riunione si sciolse alle ore 2,30 fra l'entusiasmo generale ed il grido di viva il sindacato Ferrovieri Italiani.

La conseguenza, di questa riunione e relativa organizzazione del personale, non tarda ad avere uno strascico di rappresentanza da parte della Direzione della Società dei tram provinciali.

Difatti, le mali arti sono messe in giro sotto tutte le forme odiose e gestiche che lasciano palesemente comprendere l'avvilimento della Società di fronte al grande movimento di riabilitazione di un personale oppresso fino ad ieri dal giogo di un padrone assoluto, caesoso.

Non crediamo che il personale possa tendere l'orecchio alle false insinuazioni scillate da pochi reietti i quali, o sono interessati nelle loro lesche aspirazioni o refrattari a qualsiasi principio morale, non vedono e non vedranno al di là di quell'orizzonte nel quale hanno vissuti e vivranno.

Non scenderemo a personalità per spiegare i veri mezzucci da donnicciole, messi in opera da parecchi funzionari. Soltanto lo ricordò quell'attuale funzionario che in altri tempi ed in altra tramvia ebbe a superiore l'attuale Direttore.

Lo ricordò bene, perché le sue false insinuazioni non arriveranno a segno, lo invitiamo quindi a ben altro lavoro inerente alla sua qualifica.

E con ciò facciamo punto e basta.

**Legga produttori Cemento S. Giovanni a Teduccio**

Come fu annunciato domani 25 avrà luogo alle ore 9,30 il grande comizio indetto dalla suddetta Lega, in cui parleranno i compagni Campobasso Alberto ed Oreste Gentile della Borsa del lavoro, per i cementisti Abbate Luigi. Presiderà l'operaio Lucarella Giralano.

Si prega alle consorelle iscritte alla Borsa di non mancare.

# Corriere delle Provincie

## Per fatto personale

Dal direttore de **L'azione democratica** di Caserta riceviamo la seguente lettera dalla quale togliamo la parte ingiuriosa:

Caserta 23/8 1912.  
Spett. Direzione de **La Propaganda** Napoli

Come il mio nome non è servito mai a coprire merce avariata, così non è agevole comprendere a chi voglia alludere il Salonia colle sue asserzioni, poiché nel piccolo forse, ma onesto e laborioso gruppo di democratici, che fa capo al giornale da me diretto, non vi sono né affaristi, né buffoni.

Il Salonia si permette invece di parlare di fatti poco puliti, lasciando però nella penna i nomi delle persone alle quali attribuisce i fatti da lui denunciati. Il sistema seguito da codesto signore sarà comodo, ma alla sua prosa non potrà essere accordato valore alcuno, finché non si deciderà a dichiarare esplicitamente i nomi delle persone, alle quali ha creduto alludere.

Ove ciò non sarà fatto tutti avranno il diritto di ritenere per caluniose le affermazioni del Salonia.

Ringraziando per la pubblicazione, la ossequio distintamente.

**Avv. Luigi Tomaselli**  
Direttore de **L'azione democratica**, autorità giudiziaria e prefettizie che dormano per lo scandolo dell'acqua di Serino.

**AVVERSA** - L'inchiesta giudiziaria per le truffe scovate nell'ufficio dell'acqua di Serino, a danno di numero di contribuenti, procede con una lentezza chiara e ben significativa tanto da far credere in questo tempo trovare il salvataggio dei veri responsabili.

Per quanto ci è dato conoscere pare che la responsabilità intera delle ruberie si vuol far ricadere sulla persona di fiducia del segretario capo Nicola Petrone, mentre dalle voci raccolte pare che anche qualche pezzo grosso non sia estraneo nella losca faccenda.

Quello che poi, che reca meraviglia e non può credersi da tutti e come il sapientissimo segretario Don Ciccio Tortona, a cui per ogni contratto di abbonamento spetta lire 3,20 per i suoi diritti, come notaio del comune non abbia per tanto tempo preso visione dei contratti firmati dagli abbonati truffati.

Ed a questo constatazione di fatto una domanda s'impone rivolgergli.

Su i cento e più contratti denunciati finora e non regolarizzati di cui spettavagli i suoi diritti di segreteria gli ha ritirati, o a lasciato anche lui frodarsi della bella somma di circa 400 lire, nelle mani dell'infedele suo Peffrone? Se ciò fosse, sarebbe grossa, e noi non possiamo farla passare inosservata, sapendo lo zelo di Don Ciccio Tortona, che non pecca di longanimità e buona fede nel curare i suoi interessi personali. Sarebbe necessario che l'attuale pretore a cui è affidato l'istruttoria penale sul caso Petrone invece di andare a tentoni con i testimoni, cerchi dall'ufficio tecnico l'elenco dei cittadini truffati ed interrogarli singolarmente sui fatti denunciati così fare quella luce che si vuol tenere nascosto fra le tenebre degli interessati colpiti già dalla opinione pubblica.

Intanto con tutto questo putiferio di porcherie che ogni giorno si va scovando sul comune, l'azione inattiva del Prefetto Rebusci è abbastanza criminosa perché col suo completo silenzio si rende complice di malversazioni a danno di tanti fraudolenti cittadini. Che aspetta, dopo tali specifiche accuse a non pigliare quei provvedimenti necessari per salvare il comune dalle mani rapaci di un manipolo di ladroncelli da sippo, che si annidano ancora sul comune di Aversa?

Lasciano 22 agosto

**Cara Propaganda,**  
Senò il dovere di rispondere ad una equivoca e studiata lettera riportata nel numero 988 del 10-11 corrente, da Luscianno, sottoscritta dal noto socialista studente Luciano Luciano. La sua lettera contro di me, piena di caluniose insidie come Presidente della Lega dei Lavoratori della terra, non mi tange, sicuro della mia coscienza e dell'opera mia prestata a beneficio dei compagni leghisti; ed a prova di ciò si guarda il mio passato servizio di partito e tutti i sacrifici e persecuzioni subite quando il socialismo era nelle nostre contrade nella mente dei pochi.

Lo studente Fattore, cacciato fuori dalla Lega perché non lavoratore e ne socialista iscritto a nessuna sezione, ma solamente socialista di occasione e per suo conto, spiegava tutta la sua opera deleteria a danno della lega, per favorire qualche parente al potere ed alla sagrestia.

Il giuoco di questa serpe velenosa che fino a ieri è strisciato fra i piedi dei lavoratori della Lega, creando insidie e odio fra la classe, è stato vilemente scoperto da chi aoraggiosamente affrontava la sua vigliacca manovra.

I malandrini ed i teppisti di cui fa cenno questo studente pennaiuolo, sono suoi conoscenti e spesso si sono fatti suoi difensori e non mai sono appartenuti a questa lega di lavoratori che

della scuola, e nessuno ebbe a censurarle.

E, poi, in altri tempi, qualcuna di queste tapine, per ragioni di salute, ebbe per messi quanti ne volle, ed è umano che, oggi, mostri a lor signori la sua imperitura riconoscenza!... Bravo, e avanti!... Rammentate, però, signore protestanti, che ride bene chi ride ultimo! E non diciamo, per ora, altro!

**Dott. LUIGI LATTANZI** Chirurgo-dentista  
Via Roma, 16 (Largo Spirito Santo)

**ERNIE**  
curate col Cinto Scarpa  
(Vedi 4. pagina)

guarda solamente al benessere comune. E' ridicolo poi rilevare la bontà di animo di questo monello abituato e visto sulla scala parrocchiale di San Luciano, che ora si eleva giudice contro una lega che ha dato sempre prova di solidarietà, e che ora per la fede socialista (sic) non ci si manda sulla scranina dei re!

Da parte mia e dei miei compagni di cui crede questo megalomane scritturarello attribuire accuse; lo si invita a non servirsene di frasi equivocate per sfuggire ad un'azione penale, ma invece chiarire e specificare fatti contro cui crede, che io assieme ai compagni siamo pronti a dar querele con ampia facoltà di prova, onde smascherare questo intruso e calunioso mascalzone.

Gradisci i miei saluti e ringraziamenti per l'ospitalità concessami.

**Nicola Gorgiano**  
Presidente della Lega dei Lavoratori della Terra

**La villana ribellione del parroco**  
VALLATA, 8 - (Lucina) A rendere giustizia ed a molcere i contrasti sorti tra il clero e il parroco che pretende ancora per sé solo e per i suoi, godere e scialacquare la cospicua somma esattata dal Governo in risarcimento di un noto processo civile, era qui venuto con lo devolo intento il Vescovo della diocesi; ma il parroco con pervicacia ed ardimento inaudito ha prima osato trarre in inganno il clero e tutti, adducendo a pretesto delle sue rapaci pretese, con l'immorale compiacenza di alcuni avvocati bottegai, una nota di spese campate in aria, e quando il suo prepotente diniego è stato frustrato, quando il falso e subdolo ripiego dei disonesti azzeccabargoli non è valso, il Parroco ha osato organizzare una dimostrazione ostile e chiassuola di matoidi, di incoscienti e di ragazzaglia ineducata contro il Vescovo.

La villana e proterva manifestazione del parroco è così eloquente che ogni commento guasterebbe. Non resta per ora che raccomandare il degno servo di dio alle superiori autorità ecclesiastiche per innalzarlo quanto prima agli onori della porpora; e non resta che indicare ai cittadini d'ogni colore questo chierico fellone ed i suoi compari legulei da strapazzo.

**Per i demani comunali**  
S. LUCIDO - (Miceli) - Pochi giorni or sono si riunì il consiglio comunale per trattare su diversi oggetti, fra i quali quello del demanio comunale, che dovrebbe passare allo Stato.

L'assessore Garritano, prendendo la parola, dimostrava al consiglio la grande utilità ed i vantaggi, che con questa cessione il comune potrebbe percepire: cioè una rendita di parecchie migliaia di lire annue esonerandosi dal pagamento della fondiaria, che per quattro o cinque mila lire gravita sul bilancio.

Alcuni a.....sini, scattarono come una molla, protestando con tutta la loro energia (perché proprietari di terreni) adducendo il motivo, che alla popolazione, con tale cessione, sarebbe mancato l'uso civico (?)

Ah, poveri diavoli! Con che maniera vogliono tutelare gli interessi del Comune! E' vero che voi andate al potere per fare da pappagalini, ma questi favoritismi, così sfacciatati a due o tre persone proprietari fanno orrore!...

**Cose amministrative**  
MINTURNO - Alcuni amministratori, hanno indurito la faccia e restano insensibili alle ondate di disonore e di vergogna che vengono lanciate sul loro viso. Noi da queste colonne abbiamo denunziato tutte le vergogne e tutti i delitti di alcuni amministratori che restano impassibili, la loro tattica non è cambiata. Vendette, capricci, affarismo. Le autorità amministrative e giudic...

zianie che hanno la nobile missione di vigilare, educare, reprimere, e curare, avendo le prove di tutto il marceuro perché non addimostrano una buona volta che in Italia vi sono le leggi per tutti?

L'acqua della pubblica fontana Perrelli è inquinata ed insalubre, l'igiene trascurata, regna il confusionismo, le iscrizioni elettorali procedono a passi di piombo. Perché tutto questo? L'attività è nel solo affarismo.

Ci rivolgiamo alle competenti autorità perché richiamino il maresciallo di Finanza addetto alla Dogana di Scauri, il quale tutte fa finché il proprio dovere.

**ADOLFO MUSTO** gerente responsabile

**Reti metalliche per letti**  
Vedi metallo in 4. pagina

**“da ANGELO”**  
RISTORANTE  
S. Tommaso d'Aquino 14 - Tel. 24-07  
Suocursale  
Via Tasso - Telefono 38-75

**TELESE**  
ad un'ora da Napoli - 15 Giugno - 30 Settembre  
**BAGNI** SOLFUREI, CARBONICI, CALDI e FREDDI, eminentemente ricostituenti, indicati per la cura della nevrosi, dell'anemia, dell'artrite, delle malattie della pelle, stomaco, visceri, vescica e delle malattie delle donne.  
**TRENO SPECIALE BAGNANTI** giornaliero dal 3 Luglio al 30 Settembre. Abbonamenti a prezzi ridotti. Partenza da Napoli ore 7.40.  
**GRAND HOTEL TELESE** soggiorno incoantevole, confort moderno, pensione da L. 9 in sopra.  
Per informazioni ed opuscoli: A. MINIERI - TELESE (Benevento).

**Metodo Metchnikoff**  
per il trattamento razionale delle  
**AUTOINTOSSICAZIONI**  
e delle  
**INFEZIONI INTESTINALI**  
Regime moderno nelle  
**MALATTIE del RICAMBIO**  
**OXYGALA**  
Fermenti lattici bulgari  
IN CULTURE LIQUIDE  
**OXYGALA-VOGHOURT**  
Vaccheria Internazionale Getzel  
Istituto Batteriologico Oxygala  
Via dei Mille - Giardino del Vasto  
NAPOLI  
Telefono 402

**Lumini moderni Riccardi**  
Durata quarantott'ore, centesimi 10 ognuno; comprendono dieci d'arredo una splendida lampada gratis. - CERESIA SALVATORE RICCARDI, Galleria Principe di Napoli.

**Grande Liquidazione**  
per trasformazione della Ditta  
Sconto del 25% sui prezzi segnati  
su tutta la merce  
**GIOIE - OROLOGI - ARGENTERIA**  
**LUIGI DI MURRO FU GIUSEPPE**  
Via Roma, 54 - Napoli

**BAGNI**  
Benefici - Salutari  
Temperati a vapore o freddi  
Ferruginosi, proprio sulle antichissime acque alcaline (le MIGLIORI DEL MONDO, sportimentate da tutta la Facoltà Medica):  
1. Classe ad acqua corrente (specialità esclusiva) L. 2,50 - 2. Classe L. 1,50 - Classe popolare cent. 90 per abbonamento.  
Vasche da nuoto per donna: 1. classe L. 1,50 - 2. classe cent. 60 per abbonamento.

**Sorgente “La Popolana”** (per dolori artritici, reumatici, articolari) L. 1,50 per abbonamenti.  
Dolci, Solfurei-medicati, di Amido, Crusca, Russo, idroterapici, minerali d'ogni specie.  
Chiedere Guida tariffa illustrata al Grande Stabilimento Chiatomone-Manzi in Napoli, aperto tutto l'anno dalle 6 alle 19.  
BIBITA GRATIS ALLA RICOSTITUENTE.  
Cooperativa Tipografica - Napoli

**Reale Camiceria GIUSEPPE SAMPOGNA**  
FORNITORE di S. M. il RE d'ITALIA e di S. A. R. il DUGA d'AOSTA  
Napoli - Galleria Umberto I. N. 55-56  
La grande e continua produzione di questa pregiata e rinomata Fabbrica di Biancheria per uomo trova sempre più largo incoraggiamento nel progressivo accrescersi di una scelta clientela, la quale è ormai convinta che i prezzi di questa Ditta sono incomparabilmente vantaggiosi per la novità e durata dei tessuti che essa adopera per le sue Camicie inimitabili per la precisione del taglio e l'accuratezza della manifattura.  
RICHIEDERE IL CATALOGO

**GAETANO CARUSO**  
Fornitura - Orologeria - Grosso - Dettaglio  
NAPOLI - 100, Corso Umberto I - NAPOLI

**ACCENDISIGARI** da L. 3 (andante, 3,45 (1910), 3,75 (R. L.), 4,00 (revolver), 4,25 (R. L. contro il vento), 5,00 (R. K. orologio), 5,00 (orologio contro il vento) in nika.  
R. K. L. 10, 11, 12, 13 e 18 in argento 800 millesimi.  
OROLOGI in nichel da L. 2,75 in sopra  
OROLOGI in argento per signorina da L. 6 in sopra  
OROLOGI in argento per uomo da L. 7,50 in sopra.  
Pietrina di ricambio L. 0,50. - Una dozzina intera L. 2,40  
In provincia aggiungere le spese postali.

**LA PIETRA TERME PEPERE**  
Montedolce BAGNOLI  
La Principale stazione balneare termale climatica marina della contrada  
Sorgenti di acque calde (54°) e fredde (20°) della stessa mineralizzazione  
Direttore Sanitario Prof. ALBERTO PEPERE  
**BAGNI DI MARE**  
La spiaggia più bella e più sicura - Incomparabile purezza delle acque  
CLIENTELA ELETTISSIMA - OGNI COMFORT  
Alla Ferr. Cumana - Staz. Terme - Al Tram elett. della Torretta (a. 22) Sez. La Pietra